

INDICE

Prefazione di Rita Minello	XI
Introduzione	XV
Ringraziamenti	XXI

PARTE PRIMA – LA SFORTUNA E LA NOSTRA FRAGILITÀ

Una lettura della *Fragilità del bene*

I. <i>La tragedia: ambizione e fragilità</i>	3
1. Riuscire a vivere i valori che vogliamo: ma quanto contano la fortuna e la sfortuna?	3
1.1. Un dilemma profondo	4
1.2. La fortuna e l'eccellenza umana	6
1.3. Salvare la vita degli uomini: ascoltare le opinioni in gioco	8
1.4. Le tragedie e i reality show: piccolo break contemporaneo	10
1.5. Le opere poetiche sono insostituibili e preziose	11
2. Le situazioni tragiche: conflitto pratico e semplificazione.	13
Eschilo e Sofocle	13
2.1. Agamennone: essere combattuti su “cosa fare”	15
2.2. Antigone: i danni dovuti al semplificare troppo le situazioni	17
3. Conclusione. Spunti di pedagogia della tragedia	23
II. <i>Platone: parola d'ordine austerity. Una linea educativa per eliminare ogni valore che ci rende fragili-dipendenti</i>	27
Introduzione (come un Intermezzo)	27
Poeti e filosofi a confronto	27
Dai tragici a Socrate: dall'incertezza alle “cose sicure”	27
il prezzo è l' <i>austerity</i>	28

1.	Prima scenetta educativa. Socrate discute con Protagora: si può insegnare a ben-scegliere?	30
1.1.	Protagora contro la vulnerabilità: le <i>technai</i> , il ragionamento pratico e l'eccellenza sociale	32
1.2.	Qualitativo Protagora, quantitativo Socrate: la tecnica efficace	32
1.3.	Socrate: calcolo etico, episteme e piacere	34
2.	Seconda scenetta educativa. Le cose che valgono davvero nella vita (lettura de <i>La Repubblica</i>)	35
2.1.	Il problema di un metodo razionale e i desideri che hanno valore in altro	36
2.2.	Una teoria del valore	38
2.3.	Un modello educativo adeguato	40
3.	Terza scenetta educativa. Alcibiade e Socrate: l'eros (nel <i>Simposio</i>)	41
3.1.	Aristofane e Alcibiade contro la scalata amorosa socratica	43
3.2.	Alcibiade: passione e conoscenza	45
3.3.	La passione e l'esperienza della vulnerabilità	47
4.	Quarta scenetta educativa. Due passi con <i>Fedro</i> (quasi una “camporella” pedagogica)	48
4.1.	Dalla <i>Repubblica</i> e dal <i>Simposio</i> al <i>Fedro</i> : un cambio di rotta	49
4.2.	I primi discorsi: Lisia e Socrate e i loro “buoni consigli erotici”	50
4.3.	La ritrattazione socratica: la positiva vitalità dell'eros	51
4.4.	Una nuova idea dell'apprendimento	53
5.	Conclusione. Spunti di pedagogia dell' <i>austerity</i> (a margine del pensiero platonico)	54
III.	<i>Aristotele. Accettare che la vita è complicata e che dobbiamo imparare a starci dentro senza fare tagli</i>	57
	Introduzione	57
1.	Salvare le apparenze	58
2.	Animali, perché no? (Il ruolo-base del desiderio)	61
3.	La decisione non scientifica	67
4.	L'attività e le sciagure: la fragilità della vita buona	73
5.	I beni di relazione: la fragilità della vita buona (II)	78
6.	Conclusione. Spunti di pedagogia delle apparenze (a margine del pensiero aristotelico)	85

PARTE SECONDA – L'IRRAGIONEVOLE ATTACCAMENTO
A VALUTAZIONI SBAGLIATE: LA DURA LOTTA CONTRO LE PASSIONI
CHE OSTACOLANO LA FORMAZIONE DI UN CARATTERE VIRTUOSO

Una lettura di *Terapia del desiderio*

I.	<i>I sentimenti e la salute etica: le terapie elleniche “oltre”</i>	
	<i>Aristotele</i>	91
	Introduzione: teoria e terapia delle passioni nell’età ellenistica (e oltre)	91
	1. Le “scuole” ellenistiche: veri ambienti educativi e formativi	92
	2. L’idea di argomento etico nel senso di “terapia” nel pensiero ellenistico	94
	3. Teoria e pratica in Aristotele: la dialettica medica	102
	4. I sentimenti e la salute etica secondo Aristotele	107
	5. Conclusione. Spunti di pedagogia dell’educazione come “terapia”	113
II.	<i>La chirurgia di Epicuro</i>	117
	Introduzione. Argomenti e desideri vuoti	117
	1. La terapia dell’amore. Lucrezio: oltre l’ossessione e il disgusto	122
	2. Lucrezio e la terapia per la morte	128
	3. Lucrezio e la terapia dell’ira e dell’aggressività	133
	4. Conclusione. Spunti di pedagogia chirurgica (a margine del pensiero epicureo)	137
	<i>Intermezzo. Il purgante scettico</i>	141
	Conclusione. Spunti di pedagogia dell’incertezza (a margine del pensiero scettico)	147
III.	<i>La terapia educativa stoica</i>	149
	1. Il tonico degli Stoici	149
	2. Gli Stoici e l’estirpazione delle passioni	154
	3. Seneca sull’ira nella vita pubblica	162
	4. Serpenti nell’anima: una lettura della <i>Medea</i> di Seneca	169
	5. Conclusione. Spunti di pedagogia delle passioni (a margine del pensiero stoico)	174

PARTE TERZA – EMOZIONI, VALORI E CREDENZE:
IL DOLORE, LA COMPASSIONE E LA SCALA DELL’AMORE

Una lettura de *L’intelligenza delle emozioni*

I. <i>Bisogno e riconoscimento</i>	183
Introduzione. Necessità di una teoria delle emozioni	183
1. Le emozioni sono “valutazioni”	183
1.1. Bisogno e riconoscimento	184
1.2. Intenzionalità, credenza e valutazione: Zajonc e la teoria antagonista	185
1.3. Eudaimonismo, punto di vista individuale, intensità	187
1.4. La “freschezza”, l’attenuarsi dell’emozione e il conflitto emotivo	188
2. Umani e altri animali	190
2.1. Il lutto negli animali e la crisi delle teorie riduzioniste dell’emozione	191
2.2. La ricomparsa dell’intenzionalità: Seligman, Lazarus, Ortony e Oatley	192
2.3. Emozioni animali in forma narrativa: Pitcher	194
2.4. Appetiti, stati d’animo, desiderio d’azione	196
2.5. Animali non-emotivi	197
3. Emozioni e società. Le emozioni sono una “costruzione sociale”	198
3.1. Lutto e norme sociali	198
3.2. Differenze tra uomini e animali: tempo, linguaggio e norme	199
3.3. Fonti della variazione sociale	201
3.4. Forme e gradi di variazione	202
3.5. Una morte americana	203
3.6. Cultura e comprensione	204
4. Emozioni e infanzia	205
4.1. Le emozioni hanno una storia: impotenza, onnipotenza, bisogni elementari	205
4.2. Le prime emozioni: abbraccio, amore, vergogna primaria	207
4.3. La particolarità del disgusto: i confini del corpo	209
4.4. Giocare da soli, la crisi di ambivalenza, la difesa morale	210
5. Musica ed emozione	212
6. Conclusione. Spunti di pedagogia delle emozioni	215

II. Compassione	221
1. Compassione e situazioni tragiche	221
1.1. Norme etiche ed emozioni	221
1.2. La struttura cognitiva della compassione	222
1.3. Compassione ed empatia	226
1.4. Altruismo e compassione	228
1.5. Vergogna, invidia e disgusto: gli ostacoli alla compassione	228
2. Il dibattito filosofico sulla compassione	230
2.1. Ragione e compassione: le tre obiezioni classiche	230
2.2. Misericordia senza compassione	231
2.3. Parzialità e interesse: la vendetta e la misericordia	232
3. Compassione e Vita pubblica	233
4. Conclusione. Spunti di pedagogia della compassione	238
III. Ascese dell'amore	243
Introduzione: le scale dell'amore	243
Il dilemma dei filosofi	244
1. L'ascesi platonica: Platone, Spinoza, Proust	246
2. L'ascesa cristiana: Agostino e Dante	249
3. L'ascesa romantica: Emily Brontë e (ancora) Mahler	254
4. Desiderio democratico e trasfigurazione della vita quotidiana: Walt Whitman e Joyce	257
5. Conclusione. Spunti di pedagogia dell'eros	260

PARTE QUARTA – IL CAPABILITY APPROACH. UN'INTERPRETAZIONE “DRAMMATICA”: DA DIRITTO A “DRAMMA” EDUCATIVO E FORMATIVO

Una lettura della *Teoria delle capacità*

Introduzione	269
I. La teoria delle capacità di Martha C. Nussbaum	271
1. Massima felicità per la maggioranza delle persone: il problema è chi “resta fuori”	271
1.1. La felicità ha un costo, ma che cosa succede quando ha un prezzo?	271
1.2. La bella categoria di <i>human flourishing</i>	273
1.3. L’idea di bene	274
1.4. Valutare la qualità della vita	276
1.5. Vivere con e per gli altri: benevolenza e giustizia	277

2. Capacità e diritti	278
2.1. L'elenco delle capacità	279
2.2. I tre tipi di capacità	280
2.3. L'attenzione sulle persone	282
2.4. Le capacità come diritti fondamentali	283
II. <i>Conclusioni e prospettive educative</i>	289
1. L'urgenza di una riformulazione della teoria delle capacità in pedagogia: da diritti a “dramma” educativo e formativo	291
Bibliografia	297